

WAIL - PU-007, ITA-142 - Punta S. Cataldo

Riferimenti geografici

Regione Puglia
Comune Lecce
Coordinate Lat: 40° 23,4` N
Long: 18° 18,4` E

Dati Tecnici

Segnalamento Faro a ottica fissa
Funzione Riferimento marittimo
Alimentazione Rete elettrica
Lanterna Tipo: LD3 / Dv: 2 / Hv: 1
Ottica Tipo: OF
Distanza focale 500

Caratteristiche sorgente

Tipo L Fl
Colore W
Periodo 5 sec
Fasi 2 - 3
Settori vis 140 - 315 (175)
Altezza luce dal mare 25m
Lampada Principale: AL 1000 W
Riserva: LABI 100 W
Portata nominale Principale: 16Mn
Riserva: 12Mn



Alla fine del XIX secolo, una commissione istituita per riordinare il servizio dei fari e fanali del Regno d'Italia decise di installare un faro di quart'ordine su Punta San Cataldo di Lecce, dotata di luce fissa come sul vicino segnalamento di Punta Palascia. Tuttavia, dopo la costruzione del faro di Punta Riso a Brindisi, si decise di mantenere l'impianto di Punta Palascia così com'era, mentre quello di San Cataldo doveva emettere una luce bianca a lampi.

Su questo tratto di costa sono presenti le antiche rovine del molo romano, costruito per volontà dell'Imperatore Adriano e dove fu installata anche la vecchia torre costiera quando, nel 1897, fu inaugurato l'attuale faro a blocco medio. La torre è di forma ottagonale, alta 23 metri, innestata al fabbricato di servizio ad un unico piano rivestito ad intonaco bianco con marcapiani e cornici. Dalla scala a chiocciola si giunge sulla sommità della torre dove dal ballatoio, a pavimentazione in pietra da taglio, si accede alla stanza dell'orologio. La lanterna è di forma cilindrica, composta di una struttura in metallo e di cristallo, e poggia su una muretta cilindrica bianca a sostegno della cupola in metallo.

L'Award Manager

Andrea Nuzzi IZ8WNH